

Al Comune di San Giovanni in Marignano

Ufficio Servizi Sociali

Via Roma, 62 - 47842, San Giovanni in Marignano (RN)

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Io sottoscritta/o _____
(Cognome) (Nome)

nata/o a _____ (___) il ___ / ___ / _____

Codice Fiscale _____

residente nel Comune di _____ (___)

in via _____, _____ CAP _____

Tel. _____ Email _____

CHIEDO

di partecipare al bando di concorso indetto dal Comune di San Giovanni in Marignano per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione in locazione di un alloggio di ERP.

A tal fine, sotto mia responsabilità, ai sensi degli Artt. 46, 47 e 75 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'Art. 76 per le ipotesi di false attestazioni e mendaci dichiarazioni,

DICHIARO

Con riferimento alla data di presentazione della presente domanda, che il nucleo familiare interessato all'assegnazione è così composto:

	Cognome e Nome	Data di nascita	Rapporto di Parentela col richiedente	Professione	Tipologia di contratto / lavoro autonomo	% invalidità	Cittadinanza
1		////	Richiedente				
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							

Totale componenti n. _____

DICHIARO inoltre

Di essere in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

a) Cittadinanza (barrare una delle seguenti caselle):

- cittadinanza italiana;
- cittadinanza di altro Stato appartenente all'Unione Europea;
Stato: _____
- familiare di un cittadino dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro regolarmente soggiornante, secondo la disciplina di cui all'Art. 19 del D. Lgs. 6 febbraio 2007, n. 30;
Cognome e nome del familiare cittadino UE: _____
Rapporto di parentela del dichiarante con il cittadino UE: _____
- titolare di protezione internazionale, secondo la disciplina di cui al D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 e s.m.i. (status di rifugiato e status di protezione sussidiaria);
- cittadinanza di altro Stato, purché titolare di regolare Permesso di Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
Cittadinanza: _____ . *Permesso di Soggiorno n.* _____ ,
rilasciato da _____ , *in data* ____ / ____ / _____
- cittadinanza di altro Stato, purché regolarmente soggiornante e in possesso di Permesso di Soggiorno almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 40 comma 6 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 e s.m.i.
Cittadinanza: _____ . *Permesso di Soggiorno biennale n.* _____ ,
rilasciato da _____ , *in data* ____ / ____ / _____ ,
valido fino al ____ / ____ / _____
 - Lavoro dipendente presso _____ ;
 - Lavoro autonomo con iscrizione Camera di Commercio di _____ ,
Codice Fiscale attività/titolare _____

b) Residenza o sede dell'attività lavorativa.

b1 - Residenza o attività lavorativa nell'ambito territoriale **regionale** (barrare una delle seguenti caselle):

- residenza anagrafica nel territorio della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni, *oppure*
- attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nel territorio della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni;

b2 - Residenza o attività lavorativa nel **Comune** (barrare una delle seguenti caselle):

- residenza anagrafica nel Comune di San Giovanni in Marignano, *oppure*
- attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di San Giovanni in Marignano;

In merito all'attività lavorativa, dichiaro (barrare una delle seguenti caselle):

- di lavorare in qualità di dipendente presso la ditta _____
_____ (indicare denominazione, sede, indirizzo)

- di esercitare attività di lavoro autonomo, con iscrizione alla Camera di Commercio di

(indicare estremi iscrizione, denominazione, sede, indirizzo)

Inoltre dichiaro che trattasi di *(barrare una delle seguenti caselle)*:

- Attività lavorativa esclusiva;
 Attività lavorativa principale.¹

I requisiti di cui alle lettere a) e b) sono richiesti in possesso del solo dichiarante. Qualora il nucleo familiare sia composto da cittadini extracomunitari o da cittadini comunitari, è richiesta la residenza in un Comune del territorio nazionale a tutti i componenti il nucleo familiare richiedente.

c) Limiti alla titolarità di diritti reali su beni immobili *(barrare una delle seguenti caselle)*:

- I componenti del nucleo familiare interessato all'assegnazione *non sono* titolari, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ubicato in qualsiasi Comune del territorio nazionale e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975, *oppure*
- I componenti del nucleo familiare interessato all'assegnazione *sono* titolari, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ubicato in qualsiasi Comune del territorio nazionale,² *ma (barrare una delle seguenti caselle)*:
- l'alloggio su cui si vanta il diritto risulta inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio, *oppure*
 - si tratta di nuda proprietà, anche fino al 100%, *oppure*
 - l'alloggio è oggetto di procedura di pignoramento, con avvenuta notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c., *oppure*
 - il diritto di proprietà è su alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza *more uxorio*, il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso all'alloggio E.R.P. qualora l'alloggio di proprietà sia assegnato all'ex convivente anche in qualità di collocatario/a di figli minori e ciò risulti da provvedimento giudiziale o, in mancanza di minori, anche da scrittura privata autenticata sottoscritta dalle parti e debitamente registrata. Resta inteso che i provvedimenti giudiziali debbano essere prodotti e allegati in copia conforme all'originale.

d) Assenza di precedenti assegnazioni o contributi:

- Nessuno dei componenti il nucleo familiare interessato all'assegnazione ha mai ottenuto:
- precedenti assegnazioni di alloggi di E.R.P. cui è seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della legge n. 513/1977 o della Legge n. 560/1993 o di altre disposizioni in materia di cessione a prezzo agevolato, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno;

1. Per la definizione di attività lavorativa principale si rimanda all'Art. 4, comma 1, lett. b.2 del Regolamento ERP.

2. In tal caso, allegare alla domanda una autocertificazione sottoscritta dal richiedente recante il/i nominativo/i dei componenti titolari di diritti reali superiori al 50% su beni immobili, il tipo di diritto goduto, il Comune di ubicazione dell'immobile, la rendita complessiva, gli estremi catastali (foglio, mappale, sub, cat). Allegare inoltre eventuale visura.

- precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri enti pubblici al fine di realizzare o acquistare un alloggio, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

In entrambe le ipotesi il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio.

e) Situazione economica:

- Il valore dell'ISEE e del Patrimonio mobiliare del nucleo familiare richiedente rientra nei limiti stabiliti dalla normativa regionale, e cioè
 - ISEE in corso di validità alla presentazione della domanda non superiore ad € 20.217,01.
Valore ISEE: _____ , _____
 - Patrimonio mobiliare desunto dall'Attestazione ISEE non superiore ad € 41.249,60.
Valore del Patrimonio mobiliare: _____ , 00

f) Altre dichiarazioni:

- Assenza di occupazione illegale:

- il nucleo familiare non è attualmente occupante abusivo di un alloggio di proprietà comunale;
- il nucleo familiare non ha rilasciato alloggio comunale occupato abusivamente negli ultimi 10 anni.

- Assenza di precedente pronuncia di decadenza dall'ERP:

- nessuno dei componenti del nucleo familiare è stato dichiarato decaduto dall'assegnazione di un alloggio E.R.P. negli ultimi 2 (due) anni per i motivi indicati alle lett. a), b), c) e dalla e) alla k) dell'Art. 19, comma 1 del Regolamento E.R.P., *oppure*
- il nucleo familiare è decaduto dall'assegnazione per morosità oltre i tre mesi (lett. d) dell'Art. 19, comma 1 del Regolamento E.R.P.), dichiarata in data ____ / ____ / _____ e la morosità sanata.

- Assenza di rinuncia a precedente assegnazione:

- nessun componente il nucleo familiare, nel biennio precedente, ha rinunciato all'assegnazione di un alloggio E.R.P., *oppure* dopo averlo accettato non lo ha occupato entro il termine assegnato.

DICHIARO, altresì

- di abitare attualmente in alloggio:

- in locazione, con canone annuo pari ad € _____
- altro (specificare) _____

- di essere in possesso delle seguenti condizioni oggettive e soggettive, rilevanti per la formazione della graduatoria (*barrare le caselle relative alle condizioni possedute*):

A	CONDIZIONI OGGETTIVE	Punti
A.1	Obbligo di rilascio dell'alloggio	
A.1.1	Sfratto o atto ad esso equiparato 1. Nucleo familiare richiedente che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda e alla data di verifica dei requisiti e delle condizioni in sede di assegnazione, risiede anagraficamente in alloggio che debba essere rilasciato a seguito di: a) Provvedimento esecutivo di sfratto mediante convalida emanata dall'Autorità Giudiziaria competente;	10.800
<input type="checkbox"/>		

	<p>b) Provvedimento esecutivo di rilascio con efficacia nei confronti dei componenti il nucleo familiare qualora l'intestatario del contratto sia deceduto o abbia abbandonato l'alloggio, escludendo pertanto tassativamente situazioni di occupazione abusiva mediante ingrosso arbitrario ed in condizioni di divieto;</p> <p>c) Verbale di conciliazione giudiziaria;</p> <p>d) Ordinanza di sgombero;</p> <p>e) Provvedimento di separazione giudiziale o di separazione consensuale omologato dal Tribunale, con obbligo di rilascio dell'alloggio a favore dell'altro coniuge;</p> <p>f) Sentenza passata in giudicato con rilascio dell'alloggio.</p> <p>2. Il punteggio è assegnato solo ai soggetti intestatari dei provvedimenti esecutivi di rilascio dell'alloggio o ai loro aventi causa sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di locazione di immobili.</p> <p>3. Il provvedimento esecutivo di sfratto non deve essere stato intimato per morosità o per altri casi di inadempienza contrattuale, salvo che risulti, da un progetto individualizzato redatto dal Servizio Sociale professionale, la sussistenza delle seguenti condizioni:</p> <p>a) Il nucleo si trova in condizioni di grave disagio economico documentato dall'utente al servizio specialistico competente;</p> <p>b) La soluzione della problematica abitativa è essenziale per il buon esito degli obiettivi di progetto;</p> <p>c) Il nucleo risulta in carico al Servizio da almeno un anno dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda con la quale viene richiesta l'attribuzione del punteggio relativo allo sfratto.</p> <p>4. È costituita apposita Commissione Tecnica, composta dal Responsabile dei Servizi Sociali, un dipendente dell'Ufficio Servizi Sociali e un professionista dei Servizi Sociali Territoriali/Ausl, che ha il compito di valutare i progetti socio assistenziali e valutare su ogni singolo caso la sussistenza delle predette condizioni.</p> <p>5. Il predetto sfratto per morosità del conduttore, non potrà riferirsi ad un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica o ad un alloggio acquisito nel mercato privato della locazione dalla Pubblica Amministrazione, qualora il canone di locazione sia sostenuto in tutto o in parte dalla stessa.</p> <p>6. Il punteggio viene incrementato di 7 punti al giorno a partire dal sesto mese prima della data di esecuzione dello sfratto (data desumibile dalla convalida dell'atto, con esclusione delle eventuali proroghe).</p>	<p>Punteggio massimo attribuibile: 12.060</p>
<p>A.1.2 <input type="checkbox"/></p>	<p>Rilascio alloggio di servizio Richiedenti che abitino in alloggio di servizio da rilasciarsi al datore per collocamento a riposo del richiedente o altra comprovata motivazione.</p>	<p>4.200</p>
<p>A.1.3 <input type="checkbox"/></p>	<p>Sistemazione a seguito di sfratto e condizioni equiparate Nucleo familiare richiedente che abbia subito un provvedimento esecutivo di rilascio, così come definito al precedente punto A.1.1, da non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda e/o dalla data di verifica dei requisiti e delle condizioni in sede di assegnazione. Il periodo di 12 mesi decorre dalla data di esecuzione del provvedimento e/o dalla data di rilascio dell'alloggio oggetto dello sfratto.</p>	<p>12.060</p>

A.2	Sistemazione abitativa reperita dalla Pubblica Amministrazione	
A.2.1 <input type="checkbox"/>	Sublocazione da parte del Comune Sublocazione di alloggi di proprietà comunale o reperiti nel mercato privato della locazione. La condizione non è riconoscibile in presenza di morosità nel pagamento del canone di locazione e oneri accessori predeterminati dalla Pubblica Amministrazione.	12.000
A.2.2 <input type="checkbox"/>	Sistemazione precaria Sistemazione, da oltre 6 (sei) mesi dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, in struttura dedicata a categorie di fragilità sociale, autorizzata sulla base delle normative vigenti dagli enti preposti o da organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni e parrocchie. Per l'attribuzione del punteggio la condizione deve sussistere alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda ed in sede di assegnazione.	11.700
<i>i. Le condizioni di cui ai punti A.2.1 e A.2.2 sono attribuibili solo in presenza di attestazione di presa in carico da parte del Servizio Sociale da almeno un (1) anno dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda con la quale viene richiesta l'attribuzione dei punteggi derivanti dalle predette condizioni.</i>		
A.3	Sistemazione non appropriata secondo gli standard abitativi	
A.3.1 <input type="checkbox"/>	Alloggio improprio 1. Sistemazione in spazi impropriamente adibiti ad abitazione da almeno 2 (due) anni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda e che perduri fino alla data di verifica dei requisiti e delle condizioni in sede di assegnazione. Tale condizione sarà verificata mediante risultanze anagrafiche e per mezzo di ispezioni della Polizia Locale. 2. Sono individuati quali alloggi impropri: a) Gli alloggi di metratura inferiore a 28 mq, calcolati sulla base della superficie utile abitabile dell'alloggio, non idonei ai sensi del D.M. 5 luglio 1975; b) Gli spazi appartenenti alle categorie catastali C, D, E. In particolare sono considerati: ▪ Magazzini e laboratori; ▪ Autorimesse e box; ▪ Cantine e soffitte; ▪ Uffici, negozi e botteghe. 3. La condizione di alloggio improprio di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 2 deve essere attestata in sede di presentazione della domanda da valido certificato catastale. 4. La condizione di cui alla lettera a) del comma 2 non è riconosciuta se è stata rilasciata concessione in sanatoria ai sensi della normativa vigente. 5. Il punteggio potrà essere assegnato anche a particolari situazioni abitative che non rientrano nelle categorie elencate alle precedenti lettere a) e b) del comma 2, esistenti da almeno un (1) anno dalla richiesta di attribuzione del punteggio, per i quali però sia attestata la presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale da almeno un (1) anno. In sede di assegnazione la condizione è convalidata mediante verifica della Polizia Locale. Il Comune di S. Giovanni in Marignano si riserva la facoltà di effettuare tutte le opportune verifiche sulla sussistenza di tale condizione.	11.900

<p>A.3.2</p> <input type="checkbox"/>	<p>Antigienicità</p> <p>1. Residenza da oltre 12 (dodici) mesi dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda in alloggio antigienico, certificato dall'AUSL.</p> <p>2. Tale condizione non viene riconosciuta in caso di permanenza nell'alloggio per oltre 24 mesi dalla data di emissione del certificato di antigienicità e qualora sia stata accertata per il medesimo alloggio a favore di altro richiedente l'assegnazione di alloggio E.R.P. in un precedente aggiornamento della graduatoria formulata in esito al presente Bando.</p>	<p>7.000</p>
<p>A.3.3</p> <input type="checkbox"/>	<p>Inidoneità dell'immobile</p> <p>1. Residenza in immobile e/o alloggio inidoneo a garantire normali condizioni di vita e di salute, in relazione alle condizioni personali di almeno uno dei richiedenti, da certificarsi da parte dell'Autorità competente.</p> <p>2. Questa condizione si riconosce solo se legata alla presenza delle condizioni soggettive di cui ai successivi punti B.2.1 o B.2.2, e B.2.3.</p>	<p>Inidoneità immobile 5.000</p> <p>Inidoneità alloggio 2.000</p> <p>Inidoneità immobile e alloggio 8.000</p>
<p>A.4</p> <input type="checkbox"/>	<p>Coabitazione</p> <p>Richiedenti, che abitino con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari aventi anagraficamente stati di famiglia distinti, e non legati da vincoli di parentela o affinità e non conviventi more uxorio. Il punteggio non è attribuito quando fra i due nuclei familiari sussiste un rapporto di lavoro.</p>	<p>4.000</p>
<p>A.5</p> <input type="checkbox"/>	<p>Sovraffollamento</p> <p>Per sovraffollamento si intende il superamento del numero massimo di persone previsto dagli standard abitativi di cui all'Art. 12 del Regolamento ERP.</p>	<p>Per ogni persona in più rispetto allo standard abitativo previsto dal Regolamento ERP: 1.000</p>

B	CONDIZIONI SOGGETTIVE	Punti
B.1	Anzianità	
<p>B.1.1</p> <input type="checkbox"/>	<p>Stato di abbandono</p> <p>Nucleo familiare composto da un solo anziano ultrasessantacinquenne in stato di abbandono morale e materiale. In assenza di figli la condizione potrà essere certificata dal Servizio Sociale; in presenza di figli lo stato di abbandono dovrà essere dichiarato dall'Autorità Giudiziaria.</p>	<p>12.000</p>
<p>B.1.2</p> <input type="checkbox"/>	<p>Ultrasessantacinquenni</p> <p>1. Nucleo familiare composto esclusivamente da persona/e che abbiano superato i 65 anni. In caso di coniugi o conviventi <i>more uxorio</i> è sufficiente che uno dei due abbia superato i 65 anni, purché l'altro non svolga attività lavorativa. Qualora siano presenti all'interno del nucleo familiare persone di età inferiore ai 65 anni il punteggio è attribuibile se trattasi di minori e maggiorenni portatori di handicap con disabilità, come definiti al successivo punto B.2.</p> <p>2. Viene attribuito un punteggio minimo di 6900 punti, aumentato di punti 200 per ogni anno di età successivo ai 65. Il punteggio viene attribuito esclusivamente al componente più anziano del nucleo.</p>	<p>Da 6.900</p> <p>a 9.600</p>
B.2	<p>Condizione di disabilità</p> <p>Ai sensi del Regolamento ERP, si considera persona con disabilità il cittadino</p>	

	affetto da invalidità certificata che comporti una riduzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3.	
B.2.1 <input type="checkbox"/>	<p>Disabilità</p> <p>1. Presenza nel nucleo familiare richiedente di uno o più persone con disabilità certificata che comporti una riduzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3.</p> <p>2. Vengono attribuiti 77 punti per ogni punto di invalidità.</p> <p>3. Per gli invalidi del lavoro il punteggio verrà assegnato su presentazione dell'attestazione del riconoscimento di invalidità secondo le norme del T.U. di cui al D.P.R. 1124/65 a partire da un minimo del 34%.</p> <p>4. Sarà equiparata ad una invalidità per il 100% la certificazione che attesta lo stato di cieco assoluto e sordomuto.</p>	Fino a 7.700
B.2.2 <input type="checkbox"/>	<p>Indennità di accompagnamento o disabilità grave in capo a minore</p> <p>Presenza nel nucleo di uno o più persone cui sia riconosciuta l'indennità di accompagnamento oppure presenza di minore di anni 18 con disabilità grave, che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età riconosciute ai sensi delle vigenti normative.</p>	9.000
B.2.3 <input type="checkbox"/>	<p>Anziani non autosufficienti</p> <p>Presenza di persone anziane ultrasessantacinquenni, certificate non autosufficienti dalla competente U.V.G., ai sensi della disciplina vigente in materia di tutela anziani non autosufficienti.</p>	Val. BINA compreso: - tra 230 e 350 3.000 - tra 351 e 450 6.000 - tra 451 e 1000 9.000
B.3	Presenza di minori	
B.3.1 <input type="checkbox"/>	Nucleo familiare richiedente con minori a carico	3.000 per ogni minore
B.3.2 <input type="checkbox"/>	<p>Nucleo monogenitoriale</p> <p>1. Nucleo familiare che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda e alla data di verifica dei requisiti e delle condizioni in sede di assegnazione, sia composto da un genitore e il proprio/i figlio/i a carico fiscale, di età non superiore a 26 anni.</p> <p>2. Qualora il nucleo richiedente conviva con terze persone, la condizione è riconosciuta solo se sussiste coabitazione anagrafica con terzi legati da vincoli di parentela o affinità con il genitore. È esclusa la convivenza con l'altro genitore, con un nuovo coniuge o con un nuovo convivente more uxorio e comunque con terze persone diversi da parenti e affini.</p> <p>3. Nel caso di separazioni legali e giudiziali o di procedimenti e/o provvedimenti interlocutori preordinati alla separazione legale e giurisdizionale, la condizione di affidamento anche temporaneo del minore deve essere verificata dalla documentazione in possesso del richiedente alla data di presentazione della domanda.</p> <p>4. In caso di figli stranieri extracomunitari la condizione deve essere verificabile da documentazione equiparata.</p>	5.000
B.4 <input type="checkbox"/>	<p>Coniuge separato</p> <p>1. Coniuge titolare di un diritto di proprietà su un immobile assegnato all'ex coniuge, per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di provvedimento omologato, ed obbligato al mantenimento dei figli, che faccia richiesta di</p>	4.000

	<p>assegnazione di alloggio di ERP. Tale condizione dovrà essere documentata con apposito provvedimento giudiziale rilasciato in copia conforme all'originale.</p> <p>2. La condizione non è applicabile qualora la separazione sia in conseguenza di condanna per reati riconducibili a maltrattamenti contro familiari e conviventi.</p>	
B.5 <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">Nucleo familiare vittima di violenza di genere</p> <p>Nucleo familiare vittima di violenza di genere attestato da provvedimento giudiziario o di pubblica sicurezza.</p>	6.000

C	CONDIZIONI ECONOMICHE	Punti
----------	------------------------------	--------------

C.1 <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">Punteggio ISEE</p> <p>1. Condizioni economiche di svantaggio calcolate con valore in Euro sulla base del valore ISEE desunto dalla attestazione INPS.</p> <p>2. In presenza di nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare, si fa riferimento al valore ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in presenza di genitore non convivente, calcolato ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 05/12/2013 e s.m.i.</p> <p>3. Il punteggio ISEE è assegnato come segue:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) Per ISEE pari o inferiore al 30% rispetto al limite per l'accesso: punti 15.000;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) Per ISEE superiore al 30% e pari o inferiore al 40% rispetto al limite per l'accesso: punti 14.000;</p> <p style="margin-left: 20px;">c) Per ISEE superiore al 40% e pari o inferiore al 50% rispetto al limite per l'accesso: punti 13.000;</p> <p style="margin-left: 20px;">d) Per ISEE superiore al 50% e pari o inferiore al 60% rispetto al limite per l'accesso: punti 10.000;</p> <p style="margin-left: 20px;">e) Per ISEE superiore al 60% e pari o inferiore al 75% rispetto al limite per l'accesso: punti 4.000;</p>	Fino a 15.000
C.2 <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">Lavoratori colpiti dalla crisi economica</p> <p>1. Nuclei familiari con ISEE inferiore ad € 10.000,00 che risultino in una delle seguenti condizioni:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) Presenza di componenti adulti che fruiscono di ammortizzatori sociali ai sensi della normativa vigente, o in condizione di disoccupazione a seguito del termine della fruizione di ammortizzatori sociali da non più di due anni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda;</p> <p style="margin-left: 20px;">b) Presenza di componenti adulti che abbiano cessato negli ultimi due anni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda attività libero-professionali o imprese registrate alla CCIAA, e che risultino al momento della presentazione della domanda in stato di disoccupazione.</p>	5.000
C.3 <input type="checkbox"/>	<p style="text-align: center;">Onerosità del canone di locazione</p> <p>1. L'onerosità del canone di affitto è da rapportarsi al valore ISE secondo le seguenti modalità:</p> <p style="margin-left: 20px;">a) Sino ad un'incidenza pari al 14% non si riconosce alcun punteggio;</p>	Fino a 10.000

	<p>b) Nell'intervallo di incidenza compreso fra il 14% ed il 50% viene riconosciuto un punteggio calcolato gradualmente a partire da punti 2.800 sino a punti 10.000;</p> <p>c) Oltre il 50% non c'è più aumento del punteggio così come determinato al precedente punto b) e si applica il punteggio massimo di punti 10.000;</p> <p>2. Per ottenere il riconoscimento della condizione il richiedente dovrà essere in possesso di un contratto di locazione ad uso abitativo, stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato e dovrà attestare il regolare pagamento del canone di locazione.</p> <p>3. Il punteggio non sarà attribuibile quando sia stato convalidato lo sfratto per morosità.</p> <p>4. Il pagamento di residence, affittacamere o altra soluzione simile viene equiparato al pagamento del canone di locazione, purché il richiedente sia in grado di esibire regolari ricevute fiscali. Qualora la soluzione abitativa sia finanziata in parte dall'Ente Pubblico, l'incidenza canone/reddito è quantificata sulla quota di affitto sostenuta dal richiedente.</p> <p>5. La condizione non è riconosciuta in caso di locazione di immobile appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.</p> <p>6. Il punteggio, per la casistica di cui alla lettera b) del comma 1, è calcolato tramite la seguente formula:</p> $2800 + \left[\frac{inc. (\%) - 14}{36} * 7200 \right]$	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

	ULTERIORI PUNTEGGI	Punti
<input type="checkbox"/>	<p>Qualora siano verificate una o più delle condizioni di cui ai punti A.1.1 (sfratto), A.1.3 (sistemazione a seguito di sfratto), A.2.1 (sublocazione da parte del Comune) e A.2.2 (sistemazione precaria), ed esse concorrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla condizione di cui ai punti B.1.1 (anziano in stato di abbandono) o B.1.2 (ultrasessantacinquenni soli), e/o; • Alla condizione di cui ai punti B.2.1 (disabilità) o B.2.2 (disabilità grave), e/o; • Alla condizione di cui al punto B.3.2 (nucleo monogenitoriale). 	<p>Il punteggio fin qui ottenuto è aumentato nella misura del 10%</p>

In caso di parità di punteggio, la successione in graduatoria è determinata dando priorità ai richiedenti residenti nel Comune di San Giovanni in Marignano ordinati secondo l'anzianità di residenza. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà data priorità al richiedente più anziano di età.

Le seguenti condizioni non sono cumulabili tra loro: A.1.1 (sfratto), A.1.3 (sistemazione a seguito di sfratto), A.2 (sistemazione abitativa reperita dalla P.A.), A.3.1 (alloggio improprio), A.3.2 (antigienicità), A.4 (coabitazione). Inoltre:

- Le condizioni A.3.1. (alloggio improprio) e A.3.3 (inidoneità dell'immobile) non sono cumulabili tra loro.
- Sussiste incompatibilità tra la condizione A.3.1 (alloggio improprio) e C.3 (onerosità del canone di locazione), qualora la sistemazione non sia effettuata con contratto di locazione registrato relativo ad un alloggio ad uso abitazione.
- Le condizioni B.1.1 (stato di abbandono) e B.1.2 (Ultrasessantacinquenni) non sono cumulabili tra loro solo se riferite alla medesima persona.

- Le condizioni B.2.1 (disabilità), B.2.2 (disabilità grave) e B.2.3 (anziani non autosufficienti) non sono cumulabili tra loro se riferite alla medesima persona. In presenza di più invalidi il punteggio pieno viene calcolato sul grado di invalidità maggiore; le ulteriori invalidità vengono conteggiate al 50%.

DICHIARO, infine

- di essere a conoscenza che con la firma apposta in calce alla domanda, il dichiarante attesta la sussistenza dei requisiti richiesti dal Bando e di tutte le condizioni indicate nella domanda medesima. Dichiaro altresì, di essere consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, ai sensi del comma 1, art. 75 del medesimo D.P.R., qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di autorizzare la raccolta dei dati alla presente istanza per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR (Regolamento Europeo 2016/679) esprimendo altresì, con la firma apposta in calce alla presente domanda, il consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, anche con strumenti informatici ed esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, ai sensi della citata normativa;
- ogni comunicazione deve essere inviata all'indirizzo di residenza, oppure c/o:

Il richiedente si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizi Sociali ogni variazione d'indirizzo;

- di essere a conoscenza ed accettare tutte le norme di cui all'Avviso Pubblico, nonché quanto stabilito nel Regolamento comunale approvato con DCC 26/2017, come modificato da ultimo con DCC n. 32 del 20.07.2023, disponibile per la consultazione sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente.

ALLEGRO

- Fotocopia di un documento di identità valido del richiedente che sottoscrive la domanda (fronte e retro, anche non autenticata);
- Fotocopia del Codice Fiscale del richiedente (fronte e retro, anche non autenticata);
- Per il richiedente e tutti i componenti il suo nucleo familiare non comunitari*, fotocopia del Permesso di Soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, oppure di Permesso di Soggiorno almeno biennale, corredato da documentazione, in corso di validità, attestante l'esercizio di un'attività di lavoro subordinata o di lavoro autonomo;
- Per il richiedente con attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di San Giovanni in Marignano e residenza in altro Comune:*
 - *Nel caso di lavoro dipendente*, dichiarazione a firma del datore di lavoro, su carta intestata dell'azienda, attestante che la persona presta la sua attività lavorativa alle dipendenze dell'azienda/ditta/Ente stesso, con sede di lavoro esclusiva o principale in San Giovanni in Marignano da almeno 3 anni, *oppure*
 - *Nel caso di lavoro autonomo*, iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio;
- Attestazione ISEE in corso di validità;
- Per il nucleo familiare residente in alloggio in affitto*, copia del contratto di locazione e relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate;
- Tutta la documentazione idonea a comprovare la sussistenza delle condizioni dichiarate nella soprastante tabella per l'attribuzione dei punteggi, pena la mancata attribuzione degli stessi (a titolo di esempio: certificato di invalidità, avviso di sfratto, ecc.).

AVVERTENZE

Con la firma apposta in calce il richiedente dichiara di aver letto ed accettato quanto riportato nell'Avviso Pubblico.

Il Comune provvede ad effettuare idonei controlli, secondo le modalità previste dall'art. 71 del DPR 445/2000, sul contenuto delle autocertificazioni rese dai richiedenti ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR. A tale riguardo il Comune provvederà ad effettuare i controlli anche in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Con la firma apposta in calce alla domanda il richiedente, consapevole delle conseguenze e delle pene previste per false e mendaci dichiarazioni dagli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, rilascia una dichiarazione con cui attesta la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando e di tutte le condizioni indicate nella domanda medesima, a favore proprio o dei componenti il proprio nucleo familiare, impegnandosi a produrre, a richiesta dell'ufficio competente e ove necessario, idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia; ai sensi dell'Art. 75, comma 1, del DPR stesso, qualora da eventuali controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.

Le modalità di verifica delle domande e di formazione delle graduatorie sono indicate nell'Avviso Pubblico, a cui si rimanda per ogni chiarimento. Si specifica che:

- Il competente servizio comunale, avvalendosi del supporto di Acer Rimini, effettua l'esame dei requisiti, delle condizioni e quant'altro sia rilevante per l'accesso e la collocazione in graduatoria, e verifica inoltre la corrispondenza tra atti, stati, fatti e qualità con quanto autocertificato, attribuendo d'ufficio in sede istruttoria condizioni non esplicitamente dichiarate, qualora le stesse si possano comunque evincere chiaramente dalla domanda e/o dai documenti eventualmente allegati e/o siano verificate sulla base dei dati in possesso del Comune di San Giovanni in Marignano;
- Le domande che risultino formalmente non corrette possono essere regolarizzate. I cittadini richiedenti vengono a tal fine invitati a provvedere nei termini previsti nell'apposita comunicazione inviata al loro ultimo domicilio conosciuto. La mancata ricezione della comunicazione non può essere imputata a responsabilità del Comune di San Giovanni in Marignano. Qualora l'istante non provveda alla regolarizzazione della domanda secondo le modalità evidenziate in sede istruttoria e/o non si presenti presso gli uffici del Servizio competente nei termini prefissati o la regolarizzazione non possa essere effettuata d'ufficio, la domanda viene esclusa dalla graduatoria.

Il Comune di San Giovanni in Marignano non si assume responsabilità per la dispersione delle domande dipendente da inesatta indicazione del destinatario da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatti di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

Il sottoscritto esonera gli operatori comunali da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della domanda.

San Giovanni in Marignano, li _____

Firma

Per informazioni e assistenza, l'ufficio Servizi Sociali è a disposizione telefonicamente nei seguenti orari:

lunedì-venerdì	ore 12 - 13
martedì e giovedì pomeriggio	ore 15 - 17

Ufficio Servizi Sociali:	0541 828 145
	servizi.sociali@marignano.net